Anno II. N. 249

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Venerdì 18 Ottobre 1878 — Arretrato centesimi 10

Udine, 17 ottobre

I magni diari d'Italia hanno cominciato quella serqua di commenti al Discorso dell'onor. Cairoli, che saranno non di rado determinati dallo spirito partigiano, più che da retto ed imparziale giudizio. Già i saggi che ne abbiamo oggi, convalidano il nostro asserto; quindi giova mettere in avvertenza i Lettori, affinchè così di leggieri non abbiano a lasciarsi illudere. Di fatto i diari di Destra non possono essere contenti del Discorso del Presidente del Consiglio, poichè per esso sono svanite le speranze di quella trasformazione de' Partiti, lavoro de' Diplomatici di Montecitorio, per la quale i vinti del 18 marzo sarebbersi invitati a dividere i portafogli. Dall'altra parte, ai diari di Sinistra estrema non piacque quanto disse il Cairoli riguardo la politica estera. Altri diarii poi, sebbene di diverso colore (come la *Perseveranza* e la *Nazione*) sembrano preoccuparsi della mancanza di qualsiasi guarentigia contro le organizzazioni internazionali e settarie, esagerando il compito del Governo nel *prevenire*, e lamentando che esso si riservi essenzialmente quello di *reprimere*. Infine altri diari esternano svariate opinioni circa le finanze, la questione clericale ecc. Noi abbiamo dato la parte sostanziale del Discorso, ed i Lettori avranno potuto giudicarlo da sè. Per conto nostro, ci compiacemmo di talune riforme promesse nella politica interna, riforme rispondenti all'antico programma della Sinistra, e per quanto annunciò riguardo alle finanze, sia di sessanta milion, o di qualche milione di meno, l'avanzo. Certo è che dal complesso del Discorso di Pavia l'Italia deve essere assicurata che il Ministero seguirà la via della lealtà, della legalità e della civile prudenza.

Il *Reichstag* germanico ha terminata la seconda lettura del Progetto di legge contro i socialisti; però nell'intervallo tra la seconda e la terza, i Partiti dovranno accordarsi riguardo ad alcuni paragrafi, su cui manca la decisione.

Dall'Austria i telegrammi annunciano la continuazione della crisi ministeriale, e che l'ormai famoso Philippovic si è dimesso dal comando dell'esercito d'occupazione della Bosnia, per ritornare al suo comando in Boemia.

La stampa estera seguita a parlare del ritorno dei Russi nei dintorni da Costantinopoli, ed in generale si crede che sia di attribuirsi alla necessità d'impedire la grossa emigrazione di quelle popolazioni. Difatti la *Turquie* narra quanto segue: «Un panico s'impadronì degli abitanti cristiani del paese sgombrato dai russi. Temevano di trovarsi esposti alla vendetta dei maomettani, i quali ritornavano numerosi alle loro case abbandonate: però i cristiani presero la fuga. Tutte le strade si riempirono ben presto di fuggiaschi, che coi loro averi ed il bestiame si dirigevano verso Adrianopoli e Filippopoli. Nella scorsa domenica soltanto dal contado di Silivri emigrarono cinquecento famiglie greche.» Se non che potrebbesi anche supporre che gli stessi Russi abbiano alimentato questi timori per avere un pretesto al ritorno! Ma in Oriente la situazione anche per altre cagioni minaccia di diventare presto di nuovo oggetto alle preoccupazioni dell'Europa. Difatti la Grecia arma, e la Camera di Atene ha votato un altro credito di trentacinque milioni di dramme allo scopo di guerra, ed il Presidente del Ministero, Comunduros, si ha espresso che, qualora la Turchia non assenta alle giuste domande del Governo ellenico, presto nasceranno tali avvenimenti da obbligare le Potenze ad intervenire!

L'on. Doda, ministro delle finanze, è fatto segno a quotidiani attacchi per parte della Stampa dei Moderati, seria o buffa, che davvero noi non possiamo fare a meno, di tratto in tratto, di addurre le difese che di lui fa poi la Stampa progressista, od anche officiosa. Difatti lasciando correre tutto, la gente beve grosso, e finisce col prestar fede alle insinuazioni maligne e stolte degli avversarii, e noi vogliamo che sia rispettato il Ministro, e che non gli sieno apposte colpe ch'egli non ha. Così oggi segnaliamo sull'*Avvenire* di lunedì scorso un articolo che prova l'erroneità di alcune asserzioni del *Fanfulla* in offesa dell'on. Doda.

L'articolo dell'*Avvenire* dice chiaro e tondo al *Fanfulla* che esso Giornale (nell'intento di denigrare l'on. Doda) ha inventato di pianta una Circolare 1 ottobre, che non ha mai esistito, dacchè il Ministro non ne scrisse altre dopo quella del 24 settembre!!!

Il *Fanfulla* da una Circolare 1 settembre (relativa al modo di istruire i ricorsi) cavò fuori alcune frasi, e con esse infiorò una circolare di sua fabbrica, con la quale il Doda (contradicendo alla sua circolare 24 settembre, che, eccitava gli Agenti delle imposte a conciliarsi coi contribuenti e a concordare amichevolmente i redditi onde diminuire il numero dei ricorsi alle Commissioni) avrebbe inculcato agli Agenti stessi di tener fermo, e quindi sarebbero tolti i buoni effetti dell'anteriore Circolare. In altri termini con la Circolare palese il Ministro avrebbe raccomandato *conciliazione*, e con la circolare segreta avrebbe insistito per il *fiscalismo*.

Ma l'*Avvenire* prova luminosamente che la *Circolare segreta* dell'on. Doda è una *fanfullaggine*; quindi tutte le deduzioni, a scapito dell'on. Doda, erronee.

(Nostra corrispondenza)

Parigi, 14 ottobre (ritardata).

In questa settimana jeri finita, furono pronunciati due discorsi che meritano l'attenzione dei lettori italiani.

Il primo fu pronunciato dal Ministro Bordoux al Conservatorio dell'Arti e dei Mestieri nell'occasione dei premii distribuiti agli Allievi della Scuola di gioielleria, *bijouterie*. Or di esso mi limiterò a tradurre alcuni brani, quelli che più c'interessano, facendo osservare soltanto che da tutto il discorso traspira quella confidenza assoluta nell'intelligenza nazionale per profetizzare che il seggio di quest'arte sia ormai fissato in Parigi, regina del buon gusto e dell'eleganza.

«È così che voi rappresenterete sempre in Europa «il sentimento dell'eleganza; è così che voi sarete «i continuatori di questo ammirabile risorgimento «italiano, i di cui prodotti infiniti ci meravigliano.»

Come ben vedete, la è finita per noi; e dopo aver campato sull'asse ereditario, lo scrupoloso erede ci fa l'anniversario, come disse assai giustamente la buon'anima di Giusti.

È vero che possiamo consolarci un poco quando ci è dato vantarci di avere a Roma un Castellani le di cui opere sono disputate da Sovrani, e che anco a Parigi potrebbe spiegare l'ali com'aquila che sopra tutti sollevasi e vola.

Gambetta nel suo discorso di Grenoble, somigliante a tutti i suoi discorsi, prosegue la sua campagna presidenziale. Dopo letto e riletto esso discorso, ho sudato a volerne tirare la conseguenza; e tranne la prova che i Repubblicani sanno manipolare la materia elettorale, e che, come tutti, cercano di tirare l'acqua al proprio molino, non ci resta da meditare nè sopra un'idea nuova, nè sopra una qualche teoria da cui i nuovi strati sociali, a cui fa sempre allusione con insistenza, possano argomentare che sotto al di lui regno (se mai arriva) si risolveranno le questioni sociali all'ordine del giorno.

Il Ministro Freycinet fa parlare molto di sè, e devesi constatare che è divorato dalla febbre di far bene, e molto. Si tratta d'un grandissimo progetto di creare una vasta rete di canali agricoli. State pur certi che appena i progetti saranno elaborati, vi sarà una gara patriotica a far sortire i capitali. Si tratta di centinaja di milioni... e qui non posso a meno di raallegrarmi con Voi sapendo come il Ledra, che sorgeva di terra per inabissarsi pochi passi più in là nelle sabbie del Tagliamento, fra breve sarà incanalato ed utilizzato per le irrigazioni e per l'industrie. Qual consolazione pel venerando prof. Bassi.

Scorrendo il vostro Giornale, ho saputo che a Conegliano esiste una Scuola per la coltura delle viti, a cui la Provincia concorre con tenue tributo. Alla buon'ora. Ma come è che esiste una Scuola di enologia, e che all'Esposizione enologica del Carnovale 1875 in Torino, il Friuli non era menomamente rappresentato? Si potevano gustare il vino santo di Verona, il lacrima Christi di Napoli, il liquor di Caruso, ma nè di Rifosco nè di Picolit del Friuli veruna menzione.

Quello che manca all'Italia è l'iniziativa privata. Bisogna convincersi che il Governo sarà sempre disposto a dar concessioni per imprese di pubblica utilità, ma è indispensabile che la prima messa di fondi venga fatta da iniziatori privati, onde il Governo possa non solo concedere, ma ajutare le opere pubbliche quando siagli dimostrata la necessità ed il pubblico vantaggio di esse.

Per la politica qui si è in isciopero... almeno apparente, ed il 10 del venturo si chiuderanno le porte dell'Esposizione universale, dove l'Italia non figurò certamente quale avrebbe potuto, ed anche in questa occasione giova ripetere che necessità vitale per noi è di muoversi un po' di più e mostrare al mondo che siamo sempre vivi e vicini ad uno risveglio che farà meravigliare.

Nullo.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 16 ottobre contiene: Decreto con cui sono aggiunti altri otto posti all'organico del personale del Ministero della pubblica istruzione. Decreto con cui è autorizzata la vendita di alcuni beni dello Stato.

— Si annuncia che si è compiuto il movimento del personale dal ministero di giustizia: Calligaris fu incaricato delle funzioni di segretario generale; furono promossi parecchi capi-sezione e segretari.

— Telegrafano da Roma al *Secolo*: Il discorso dell'on. Cairoli ha generalmente prodotta un'impressione favorevole. Molti però esprimono dubbi sulla realtà di un avanzo di sessanta milioni. Pare che nelle prime sedute della Camera, in occasione della presentazione dei bilanci, si provocherà un'ampia discussione in proposito.

— L'on. ministro dell'interno ha concesso, sui fondi del suo Ministero, la somma di l. 14 mila per soccorsi richiesti dalla gravità delle ultime inondazioni.

— L'on. Cairoli ha promesso nel suo discorso di Pavia:

1. Un progetto di legge, che fornisca una base sicura di ordinamento alle amministrazioni centrali, e in ispecie al Ministero del commercio, la cui organizzazione presente fu da lui dichiarata provvisoria;

2. Gli organici degli impiegati con una rimunerazione fondiaria;

3. Un nuovo progetto di legge per la perequazione più adeguata del loro lavoro;

4. Un altro pel riordinamento del sistema tributario sul rapporto tra lo Stato e i Comuni;

5. Una legge pel riordinamento degli studi superiori;

6. Una per le bonifiche;

7. La legge per l'istituzione dei tiri a segno;

8. Il concorso per la sistemazione del Tevere;

9. Quello per la linea Roma-Solmona;

10. Quello per altre spese concordate tra il Ministero e il Municipio di Roma;

11. Le riforme nella materia dei rapporti tra lo Stato e la Chiesa;

12. La riforma elettorale;

13. Quella della legge Comunale e Provinciale;

14. La legge sul lavoro dei fanciulli nelle fabbriche.

Senza pregiudizio delle promesse fatte per il corso forzoso e pei trattati di commercio, e di altro, che ha lasciato intravvedere senza speciali determinazioni.

Notizie estere

Il Comitato elettorale repubblicano di Parigi per la nomina dei senatori, continua un'attivissima propaganda per far trionfare i suoi candidati.

— Scrivono da Parigi, 16: I viaggi degli operai furono raddoppiati alla cifra di quindicimila. Oltre a questi vi si recheranno tutti gli allievi della scuole delle arti e mestieri. Il corteggio dei premiati si formerà nell'interno del Palazzo. Ogni gruppo di espositori avrà uno stendardo allegorico. Continuano le critiche per i premi, in modo straordinario. Sono giunti il Conte di Fiandra e il principe Alessandro di Olanda e molti altri grandi personaggi.

— Leggesi nei giornali di Vienna: A Szegedin è stata tenuta una assemblea popolare, nella quale fu votata una protesta contro l'occupazione ed una petizione al Parlamento, chiedente che il ministero sia posto in accusa.

DALLA PROVINCIA

Ieri i maestri convenuti in Udine al corso autunnale di ginnastica, sotto la direzione del loro Istruttore sig. Feruglio si portarono a Pagnacco, e ciò allo scopo di esercitarsi nelle evoluzioni di marcia strada facendo.

Arrivati a Pagnacco, furono ricevuti dal Sindaco e dal Sopraintendente scolastico, i quali pure intervennero al finire del pranzo; ed al loro ingresso nella sala, fu innalzato un brindisi a S. M. il Re, uno all'Eroe dei due mondi Giuseppe Garibaldi, un'altro al Ministro dell'istruzione pubblica, altri brindisi al Provveditore ed all'Istruttore.

Levate le mense, il sig. Sindaco rivolse ai maestri parole di eccitamento a perseverare nel loro dovere colla speranza che giammai nessuno vorrà tradire la sua missione.

I maestri rimasero soddisfattissimi della veramente ospitale accoglienza, e porgono a tutti i loro ringraziamenti.

CRONACA DI CITTÀ

Il R. Provveditorato agli studi della Provincia di Udine avvisa:

Col giorno 25 del corrente mese avranno principio gli esami di ammessione a questa Scuola Normale femminile e alla preparatoria alla medesima, nel locale dell'Orfanotrofio Renati, alle ore 8 antimeridiane.

Le inscrizioni, sia alla Scuola normale che alla Scuola preparatoria, si ricevono presso la Segreteria di questo Provveditorato agli Studi, dal giorno d'oggi fino al 24 del corrente mese.

La relativa domanda in carta da bollo di cent. 50, vuol essere corredata dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita da cui risulti compiuta l'età di 15 anni;

2. Attestato di moralità rilasciato dall'Autorità municipale;

3. Certificato medico da cui risulti che l'aspirante non sia affetta da malattia o da corporale difetto che la rendano inabile all'insegnamento;

4. Certificato degli studi fatti.

Per le aspiranti alla Scuola preparatoria si chiedono gli stessi documenti, ma non è richiesta l'età di 15 anni compiuti.

L'esame d'ammessione consisterà, a termini dell'art. 11 del Regolamento 9 novembre 1861:

1. In una composizione italiana su tema dato;

2. In una prova orale di mezz'ora sulla grammatica e sulle prime operazioni dell'aritmetica pratica.

Quelle che non saranno riconosciute abili per essere inscritte nella Scuola magistrale, potranno essere ammesse nella Scuola preparatoria.

Nello stesso locale della Scuola viene aperto un Convitto privato, debitamente autorizzato, per le allieve della scuola normale e della scuola preparatoria che ne vorranno profittare.

Le condizioni per essere ammesse al Convitto sono ostensibili presso la Direzione della Scuola.

Collo stesso giorno 25 e all'ora suindicata, cominceranno gli esami di riparazione per le allieve che vennero rimandate negli esami di promozione nel passato mese di agosto, e per le aspiranti ai sussidi presso le regie Scuole normali a forma dell'avviso del 12 settembre 1878.

I signori Ispettori di Circondario, Sindaci e Delegati scolastici sono pregati di dare pubblicità al presente avviso.

Udine, 17 ottobre 1878.

Il Provveditore incaricato
Celso Fiaschi.

Giardini d'Infanzia. Per comodo della maggior parte dei parenti dei bambini tutte le iscrizioni ai Giardini d'Infanzia si riceveranno presso il Giardino di Via Villalta n. 11, invece che presso il Giardino di Via Tomadini, contrariamente a quanto era stato annunziato coll'avviso in data del 2 corr.

Le iscrizioni comincieranno col giorno 20 e saranno chiuse il giorno 30 corrente.

L'orario è dalle ore 9 antim. a mezzogiorno.

Il Consiglio della Società si riserva di assegnare i bambini all'uno o all'altro Giardino, avuto riguardo alla distanza della rispettiva abitazione.

Ginnastica. Scrivono da Bologna:

Sono finite le lezioni magistrali e si darà subito principio agli esami teorici e pratici. Il sig. *Petoello* è dei migliori, la vostra Società sarà contenta di lui.

Sorprende come da una Provincia, che conta mezzo milione di abitanti, sia venuto quì egli solo; ma non è maraviglia, se, come mi dite, nessun Comune ha mandato maestri al corso che ora si tiene nella vostra città, sebbene la spesa modicissima.

Elenco dei Giurati. stati estratti nell'udienza pubblica del 15 ottobre 1878 del Tribunale in Udine pel servizio alla Corte d'Assise di Udine nella Sessione che avrà principio il 5 novembre 1878.

Ordinari.

Silvestrini Antonio fu Bortolo, maestro, Brugnera (Sacile) — Missier Gio. Batt. fu Giovanni, licenziato, Forgaria (Spilimbergo) — Husser Guglielmo di Federico, direttore miniere, Forni Avoltri (Tolmezzo) — Damiani Francesco di Ulderico, contribuente, S. Andrea (Pordenone) — Sambugari Antonio di Simone, farmacista, San Vito — Ronzoni Antonio fu Francesco, contribuente, Palma — Sabbadini Matteo fu Lorenzo, consigliere comunale, Provesano (Spilimbergo) — Feruglio Pietro fu Angelo, contribuente, Feletto (Udine) — Zilli Nicolò di Francesco, ingegnere, Fontanafredda (Pordenone) — Panigai nob. Nicolò fu Bortolo, contribuente, Panigai (S. Vito) — Cattaneo co. Girolamo di Antonio, laureato, S. Quirino (Aviano) — Masciadri Stefano fu Pietro, contribuente, Udine — Raddi Antonio fu Nicolò, contribuente, Udine — Mazzoleni nob. Giuseppe fu Francesco, notaio, Udine — De Carli Giacomo fu Gio. Batt., contribuente, Tamai (Sacile) — Locatelli Giacomo fu Francesco, contribuente, Rivignano (Latisana) — Faccini Emilio fu Giuseppe, contribuente, Udine — Bonini Pietro fu Angelo, professore, Udine — Novelli Ermenegildo di Luigi, geometra, Udine — Nussi cav. Tomaso fu Agostino, contribuente, Cividale — Mazzeri Giuseppe di Giovanni, contribuente, Udine — Fabris cav. nob. Nicolò fu Luigi, contribuente, Lestizza (Udine) — Zancani Giovanni di Antonio, segr. comunale, Vito d'Asio (Spilimbergo) — Follini Vincenzo fu Francesco, contribuente, Udine — Sclausero dott. Luigi fu Giulio, avvocato, Cividale — Asquini dott. Francesco fu Domenico, laureato, S. Daniele — Mattiussi Gio. Batt. fu Valentino, contribuente, Nogaredo di Corno (S. Daniele) — Busolini Gio. Batt. fu Giovanni, cons. comunale, Fusea (Tolmezzo) — Milani Luigi di Andrea, cons. comunale, Sesto (S. Vito) — Cressatti Antonio fu Valentino, contribuente, Tarcento.

Complementari.

D'Orlandi Lorenzo fu Gio. Batt., contribuente, Cividale — Cardazzo dott. Antonio di Luigi, laureato, Budoia (Sacile) — Zancanaro Pietro fu Gio. Batt., contribuente, Sacile — Morgante Angelo fu Giacomo, professionista, Tarcento — Nobile Antonio di Nicolò, licenziato, Martignacco (Udine) — Parisio Giulio-Cesare fu Agostino, contribuente, Casarsa (S. Vito) — Fornasotto Lodovico fu Pietro, farmacista, Maniago — Cimolai Pietro di Nicolò, cons. comunale, Vigonovo (Pordenone) — Bearzi Pietro fu Tomaso, contribuente, Udine — Dal Fiol Antonio fu Giovanni, cons. comunale, Vigonovo (Pordenone).

Supplenti.

D'Arcano nob. Orazio fu Gio. Batt., contribuente — Bertoni Gio. Batt. fu Giuseppe, impiegato — Andreoli Francesco fu Girolamo, contribuente — Tullio dott. Vito di Francesco, contribuente — Brugnera Angelo fu Francesco, contribuente — De Girolami cav. Angelo fu Lorenzo, contribuente — Broili Nicolò fu Osvaldo, geometra — Lesckovic Francesco fu Pietro, contribuente — Beretta conte Fabio fu Antonio, contribuente — Zanolli Bonaldo fu Carlo, contribuente, tutti di Udine.

Avvisi Municipali.

Il esperimento, in cui, stante la deserzione del I, si procederà a delibera anche nel caso che si abbia un solo aspirante.

Si rende noto

che alle ore 1 pom. del 18 ottobre 1878 avrà luogo presso quest'Ufficio municipale sotto la presidenza del sig. Sindaco o di chi da esso sarà delegato, il primo incanto del lavoro indicato nella sottoposta tabella, da cui si rilevano inoltre i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi, il tempo entro cui il lavoro dev'essere compiuto e le scadenze dei pagamenti.

L'Asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela, osservate le discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare, se non proverà a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle 2 m. del 23 ottobre 1878.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale (Sezione IV).

Le spese tutte per l'Asta, pel contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segretaria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale, di Udine
li 12 ottobre 1878.

Il Sindaco Pecile.

Lavoro da appaltarsi. Costruzione di una scuola ad un'aula pei Casali di S. Gottardo — Prezzo a base d'Asta. 3016.90. — Importo della cauzione pel contratto 500. — Deposito a garanzia dell'offerta 300, delle spese d'Asta e di contratto 70. — Scadenza dei pagamenti e termini per la esecuzione del lavoro. Il pagamento seguirà in due rate, la I a metà del lavoro, la II a lavoro compiuto e collaudato. Il lavoro è da compiersi il 40 giorni continui.

Secondo le norme indicate nel premesso avviso si terranno anche le seguenti Asta.

Il Esperimento d'asta (2 pom. 24 ottobre) per la costruzione di una Scuola a due Aule nella Frazione di Cussignacco: prezzo a base d'Asta lire 6015.33 — importo della cauzione pel contratto lire 1000 — Deposito a garanzia dell'offerta lire 500 — Deposito a garanzia delle spese d'Asta e di Contratto lire 90 — Il pagamento seguirà in due rate, la prima a metà del lavoro, e la seconda a lavoro compiuto e collaudato. Il lavoro è da compiersi in giorni 60 continui.

Asta, 2 pom. 24 ottobre, per la costruzione di una Scuola ad un'Aula pei Casali di Laipacco: prezzo a base d'asta lire 3016.50 — Importo della cauzione pel contratto lire 500 — Deposito a garanzia dell'offerta lire 300 — Deposito a garanzia delle spese d'asta e di contratto lire 70 — lavoro in giorni 40, pagamento in due rate come sopra.

Asta, 12 meridiane del 26 ottobre, per la costruzione d'una Scuola ad un'Aula pei Casali di S. Osvaldo — id. per costruzione d'altra Scuola per la Frazione Casali dei Rizzi.

Tutte le condizioni come per l'asta precedente.

La Commissione pel Banchetto operaio Provinciale sente il dovere di rendere le più sentite grazie a tutti coloro, che in tanto guise le furono prodighi di consigli ed ajuti nel mandare ad effetto il medesimo. Un ringraziamento speciale deve all'Ill. Sig. Sindaco cav. Gabriele Luigi Pecile, che onorò di sua presenza il Convegno e che mise a disposizione della scrivente, quanto lo poteva essere utile di spettanza del Comune. Quindi ai sigg. industriali De Poli, Volpe, Coccolo,

Benedetti, Gabaglio, Fasser, Bardusco o Passero, che tanto gentilmente accolsero la Comitiva nei loro Stabilimenti. La sua gratitudine si abbiano anche i sigg. co. com. Francesco di Toppo e conti Brazacco i quali le fecero pervenire dei fiori per adornare la sala, ed il sig. Marco Bardusco che oltre all' averle prestato molti oggetti decorativi, si adoperò per dirigere l' addobbo. Inoltre ai sigg. proprietari del Teatro Minerva, che cedettero l' uso gratuito dello stesso pella Recita; alla spett. Direzione dell' Istituto Filodrammatico udinese, nonchè ai suoi distintissimi soci attori, ed ai sigg. dilettanti che accettarono di prestarsi gratuitamente a completare l'orchestra, avendo tutti contribuito alla buona riuscita dello spettacolo, dato a beneficio del fondo pel Monumento da erigersi in Udine a Vittorio Emanuele II. Da ultimo alla stampa cittadina, che le fu sprone continuamente pel miglior andamento della festa.

Udine, li 17 ottobre 1878.

La Commissione

Luigi Conti — Donato Bastanzetti — Luigi Fabris — Luigi di M. Bardusco — Francesco Caneva — Achille Avogadro.

Buca delle lettere. Il signor B. c'invia la seguente:

Il *Giornale di Udine*, il quale per *ragioni di pulizia non raccoglie le solite filze d' insolenze (! !)* che vanno ammanendogli amorevolmente i *corrispondenti* del *Tempo*, l' altro jeri, *tanto per stare in carattere e non contraddirsi*, riportava alcune parole tratte dalla lettera 11 corr. appiccando le parole « *Merita di farla conoscere.* » L' avesse almeno *fatta conoscere* sotto la firma del *gerente responsabile* o in quarta pagina, tra un avviso di *cirio dontina* ed uno di *revalenta arabica, transeat*: ma nientemeno che nella *cronaca*, è stato proprio un compromettere la *pulizia* del Giornale. Poffarbacco! Sospettare un Giornale moderato di *partigianeria!* Apriti cielo, che dacchè mondo è mondo nessuno ne ha sballata una così marchiana! Quell' *ameno* corrispondente, santo Iddio!, avesse messo in dubbio l' utilità delle Camere di Commercio, poteva passare; ma accusare di partigianeria il *Malvone*, che quanto scodella quotidianamente ai suoi lettori è tutto oro di coppella, la è stata veramente grossa! In 13 anni a quel zoccolante di casa *ex*-Caratti non è mai caduta una insolenza dalla penna, neanche quando paragonava Garibaldi a Pio IX e scriveva che in America non andavano che quelli *ai quali mancava un albero d'appendersi*. Non mi mancava altro, prima di morire, che di sentire affibbiar la taccia di *partigianeria* al *foglio* che incarna in se stesso l' indipendenza, la giustizia, la verità etc. Oh che mondo infame! A quel corrispondente *la gli gira!* B.

Una Corrispondenza da Udine che leggemmo oggi sul *Tempo*, ricorda la spedizione dei settanta ed il combattimento avvenuto ai Monti Parioli nel 22 ottobre 1867. Si citano de' Friulani, oltre Giambattista Cella, Silvio Andreuzzi, G. B. Marioni, Carlo Marzuttini, Carlo Facci ed Augusto Berghinz, e si narra di quanto coraggio fecero prova, e a quali ardimenti avessero predisposto l'animo.

Istituto filodrammatico Udinese. Questa sera alle ore 8 precise avrà luogo l'annunciato trattenimento sociale.

Morte accidentale. Alle ore 10 ant. del 13 andante, nella Frazione di Stevenà, Comune di Caneva (Sacile), il contadino P. G. d'anni 20 venne colpito sulla strada da un fulmine, per cui moriva asfissiato pochi minuti dopo.

Caccia. I R. Carabinieri di Tolmezzo contestarono una contravvenzione alla Legge sulla caccia.

Ultimo corriere

L'onor. Cairoli tornando da Belgirate si fermerà a Monza per prendere gli ultimi concerti relativi al viaggio del re e della regina nelle provincie del mezzogiorno.

— Il papa ricevette ieri in solenne udienza i pellegrini spagnuoli.

TELEGRAMMI

Vienna, 16. Dicesi che l' imperatore non accetterà l' indirizzo della dieta croata. Nei circoli dei deputati ungheresi si crede che Philippovich abbia rassegnata la sua dimissione per trovare approvazione nelle camere ungheresi. Bylandt avrebbe elaborato il piano della demobilitazione, consenziente Philippovich. Depretis aderirebbe all' idea di un prestito comune ammortizzabile: esso porgerà materia di discussione alle prossime conferenze ministeriali in Pest.

Roma, 16. Si assicura che il passo del discorso di Cairoli relativo alla politica estera, ebbe la sanzione preventiva di S. M. il re.

Berlino, 16. La situazione si è sensibilmente aggravata. Nei circoli politici temesi una complicazione non lontana fra l' Austria e la Turchia. La Russia cerca ogni mezzo per favorire ed appoggiare la Porta.

Parigi, 16. In sostituzione del deputato Dupanloup, le destre del senato sono concordi nel proporre a candidato senatoriale monsignor Guibert. La commissione del bilancio si radunò ieri sotto la presidenza di Gambetta. — Gli intervenuti, fra cui il ministro Leon Say, si congratularono con Gambetta pei suoi recenti discorsi. Durano tuttora i disordini nella Nuova Caledonia.

Roma, 16. Il governo italiano non ha intenzione nè di rispondere alla nota turca risguardante le crudeltà attribuite all' esercito austro-ungharico in Bosnia, nè di fare in proposito una comunicazione al governo di Vienna.

Simla, 16. Il movimento regolare delle truppe verso le frontiere, continua. L' emissario inglese è atteso il 20 corr. colla risposta dell' Emiro d' Afganistan; se non sarà favorevole, la guerra è inevitabile.

Berlino, 16. Il *Reichstag* accolse a grande maggioranza il paragrafo 20 (della legge contro i socialisti), contenente le disposizioni per l' applicazione d' un piccolo stato di assedio, con due emendamenti di Ackermann, appoggiati anche dal ministro Eulenburg. Votarono contro le frazioni del progresso e del centro, i socialisti ed alcuni nazionali-liberali.

Vienna, 16. I ministri comuni Hoffmann e Byland, il ministro-presidente Auersperg, Depretis ed il caposezione Artus partono questa sera per Pest.

Madrid, 17. È smentito che il Governo spedisca tre fregate a Tangeri.

Londra, 17. Il *Morning Post* ha da Berlino: Il Comitato centrale dell' Associazione dei socialisti si sciolse invitando i suoi membri a fare propaganda nella vita privata.

Vienna, 17. Filippovich, approvando pienamente la riduzione dell' esercito di occupazione, torna al suo posto di comandante militare a Praga, riservandosi di riprendere la direzione dell' esercito che trovasi in Bosnia nel caso che i futuri avvenimenti lo esigessero. Nella Stiria si preparano accoglienze festose alle truppe reduci dalla Bosnia. I deputati polacchi avversano la nomina di Depretis a presidente del nuovo gabinetto.

Budapest, 17. Il magistrato municipale si associò alle proteste dei comitati contro l'occupazione.

Pietroburgo, 17. La Russia, omettendo qualsiasi comunicazione diplomatica agli Altri Stati, ha trovato opportuno di sospendere lo sgombro del territorio ottomano, fino a tanto che le potenze non abbiano costretto la Turchia alla piena esecuzione del trattato di Berlino. La Russia eviterà peraltro di occupare colle sue truppe le città situate sulle spiaggie del mare di Marmara, e ciò per rispettare la suscettività dell' Inghilterra che tiene la sua flotta in quelle acque.

ULTIMI.

San Vincenzo, 16. Il postale *Sud-America* della Società Lavarello, è arrivato oggi in ritardo per un temporale sofferto. — Tutti stanno bene.

Pietroburgo, 17. Davidoff fu nominato console generale russo nella Bulgaria, il principe Zeretleff console generale nella Rumenia orientale.

Costantinopoli, 17. Gioachino, Metropolitano a Salonicco, conosciuto pelle sue tendeze autirusse, fu eletto a unanimità patriarca ecumenico.

New Orleans, 17. I Negri presso Waterpool nella Luigiana si sono rivoltati, e sostennero un conflitto colle truppe. Parecchi Negri furono uccisi, altri dispersi.

Simla, 17. Il concentramento degli Afghani al passo di Kyber desta grandi inquietudini. Dicesi che gli Afghani ricevettero rinforzi considerevoli da Candahar e Alisnusid.

Telegrammi particolari

Roma, 18. Parlasi, con insistenza, delle dimissioni del Ministro Bruzzo, e si aggiunge essere assai probabili quelle del Ministro della Marina e del Ministro degli Esteri. Credesi prossimo a conchiudersi il trattato di commercio tra l'Italia e l'Austria.

Vienna, 18. Continua la crisi, che giungerà a termine soltanto dopo la riunione del Parlamento. A Pest si prevede che la sessione comincierà con grandi scandali parlamentari.

Gazzettino commerciale.

Sete. A Milano, 16 ottobre, affari scarsi, e se si potrebbero farli in greggie ed organzini, come pure per qualche balla trama di merito, le offerte basse non lo permettono che di rado.

A Lione, 15, affari sempre difficili, e prezzi piuttosto deboli.

Bestiame. A Treviso, 15, bovi a peso vivo al quintale lire 78, vitelli lire 95.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 17 ottobre 1878, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all' ettolitro	da L.	18.—	a L.	19.—
Granoturco vechio	»	»	13.20	»	13.93
» nuovo	»	»	10.40	»	11.10
Segala	»	»	12.15	»	12.50
Lupini nuovi	»	»	6.75	»	7.—
Spelta	»	»	24.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Avena	»	»	8.—	»	—.—
Saraceno	»	»	15.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	24.—	»	—.—
» di pianura	»	»	18.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	26.—	»	—.—
» in pelo	»	»	14.—	»	—.—
Mistura	»	»	11.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	»	7.—	»	7.75
Castagne	»	»	6.—	»	6.30

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 17 ottobre

Rend. italiana	80.85.—	Az. Naz. Banca	2052.1|2
Nap. d'oro (con.)	22.06.—	Fer. M. (con.)	348.—
Londra 3 mesi	27.60.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.45	Banca To. (n.°)	625.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	678.50
Az. Tab. (num.)	818.50	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 16 ottobre

Inglese	94.50	Spagnuolo	14.1|8
Italiano	71.87	Turco	10.50

VIENNA 17 ottobre

Mobigliare	222.70	Argento	—.—
Lombarde	66.20	C. su Parigi	46 80
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	118.10
Austriache	252.50	Ren. aust.	62.60
Banca nazionale	784.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.46.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 17 ottobre

3 0|0 Francese	75.15	Obblig. Lomb.	—.—
5 0|0 Francese	112.97	» Romane	262.—
Rend. ital.	73.40	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	150.—	C. Lon. a vista	25.32.1|2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.3|4
Fer. V. E. (1863)	243.—	Cons. Ingl.	94.43.—
» Romane	73.—		

BERLINO 17 ottobre

Austriache	385.—	Mobiliare	433.50
Lombarde	113.—	Rend. ital.	72.75

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 17 ottobre (uff.) chiusura

Londra 117.60 Argento 100.— Nap. 9.42.—

BORSA DI MILANO 17 ottobre

Rendita italiana 80.40 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.05 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 17 ottobre

Rendita pronta 80.80 per fine corr. 80.90
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.60 Francese a vista 110.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.04	a 22.07
Bancanote austriache	» 233.50	» 234.25
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

17 ottobre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	755.7	754.3	754.6
Umidità relativa	86	75	92
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	calma	calma
Vento (vel. c.	0	0	0
Termometro cent.°	12.7	16.0	13.1

Temperatura (massima 18.3 (minima 8.9
Temperatura minima all'aperto 6.8

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	9.35 pom.	2.50 ant.

Arrivi da Chiusaforte	Partenze per Chiusaforte
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3.05 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.